



Comune di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°76 del 13/11/2020

OGGETTO:

Comunicazione del Sindaco

L'anno **DUEMILAventi** il giorno tredici del mese di novembre alle ore 17,30X con prosieguo nella sede delle adunanze consiliari del Comune di Marano di Napoli, previa notifica di appositi avvisi, si è riunito in seduta di I^a convocazione il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

N	COGNOME E NOME	A	P	N	COGNOME E NOME	A	P
1	VISCONTI RODOLFO		X	14	CARADENTE LUIGI	X	
2	NASTRO ANTONIO		X	15	BRUNO MATTEO		X
3	DI MARINO LORENZO		X	16	CARADENTE VINCENZA		X
4	VALLOZZI SALVATORE		X	17	ORLANDO BRUNELLA	X	
5	MARZI CIRO	X		18	PASSARIELLO VINCENZO	X	
6	DIANA CHIARA		X	19	MONTI MARTA	X	
7	CONCILIO GIUSEPPE		X	20	MOIO NICOLA	X	
8	ANGELLOTTI FLORA		X	21	GIACCIO TERESA		X
9	PARAGLIOLA DOMENICO		X	22	GAROFALO ANNA		X
10	COPPOLA PASQUALE		X	23	FANELLI STEFANIA		X
11	SANTOPAULO ASSUNTA	X		24	CATONE STEFANO	X	
12	SAVANELLI ANNARITA		X	25	ABBATIELLO LORENZO	X	
13	ACCONGIAGIOCO MARIA		X				

E' presente il **Sindaco Dott. RODOLFO VISCONTI**

Totale Presenti 16

Totale Assenti 9

Partecipano inoltre alla seduta, senza diritto al voto, gli Assessori esterni :

P.C. D'Alterio – S.Perrotta – F.Rea – B.G.Perna

Assume la presidenza del consesso il Presidente **Sig. Domenico Paragliola**

Partecipa il Segretario Generale **Dott.ssa Paola Pucci**

Il Presidente introduce il terzo punto all'O.D.G. Avente ad oggetto " Comunicazioni del Sindaco ";

Interviene il Sindaco il quale comunica la sospensione dell'energia elettrica e dell'acqua in data 19 novembre p.v. per lavori in corso;

Conferma le dimissioni dell'assessore Di Luccio le cui deleghe restano assegnate al Sindaco;

Il Sindaco dà comunicazione dell'incontro avvenuto in Regione in merito alla questione Masseria Galeota e legge un documento il cui contenuto in sintesi è allegato alla presente con lett. (A);

Si susseguono gli interventi della consigliera Giaccio, Fanelli, Coppola, replica la consigliera Giaccio, il consigliere Coppola , interviene il consigliere Di Marino;

Il Sindaco risponde;

Gli interventi sono riportati nell'allegato resoconto fonico.

Il Consiglio Comunale

Prende atto.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Paola Pucci




Il Presidente del Consiglio Comunale
Sig. Domenico Paragliola



ADIBIRE IMMOBILITÀ A SCUOLA NON
 È POSSIBILE IN QUANTO NON RIENTRA
 IN ALCUNE DELLE AZIONI DEI PICS A MENO
 CHE NON SI TRATTI DI SERVIZI PER INFANTIS
 0-3.

- PREVISIONE IMMOBILITÀ SOTTRATTA A CRIMINALITÀ
 È PREVISTA PER LE AZIONI P. 6.6 TRA GLI OBIETTIVI
 LA RIQUALIFICAZIONE E RIUSO DI UFFICI IMMOBILI
 INCLUSI INTERVENTI PER IL RIUSO E LA
 RIFUNZIONALIZZAZIONE DI SPAZI CONFISCATI
 ALLE ANFIE. MENTRE LA P. 3.2 E ANCHE
 P. 3.8 SI FA RIFERIMENTO A INTERVENTI
 DI RIQUALIFICAZIONE, PRESSO IN SICUREZZA
 ADEGUAMENTO A ONIATIVO IN IMMOBILI
 SENZA ALCUN RIFERIMENTO A SPAZI
 CONFISCATI.

rec. n.


 Poggiolo

Al Sindaco del comune di Marano di Napoli

Dott. R. Visconti

p.c.

alla Segretaria Generale del comune di Marano di Napoli

Dott.ssa Pucci

Comune di Marano di Napoli
Provincia di Napoli
Prot. n. 0031951 del 02-11-2020
Ingresso

Oggetto: Dimissioni dalla carica di assessore

Caro Sindaco,

quando ho cominciato questa esperienza politica ho sempre cercato di interpretare il mio ruolo con spirito di servizio e abnegazione nei confronti della città ed in favore delle persone che in me hanno inteso riporre fiducia e stima. Oggi per me questa esperienza politica finisce qui, con grande rammarico e altrettanto grande gratitudine per avermi dato questa opportunità, quella di servire la mia città.

Purtroppo l'incarico di assessore è di natura fiduciaria, non solo per il sindaco, ma per e fra tutti coloro che vi partecipano.

La mia presenza in giunta è strettamente legata alle sorti di palazzo galeota, in quanto dal mio partito ho ricevuto un mandato ben preciso, frutto di una discussione accesa e partecipata sfociata in un documento politico che attestava le motivazioni del rafforzamento della compagine del partito democratico, che alla mia persona ha anche inteso legare una delega ad hoc proprio sul tema.

Altro tema imprescindibile è il senso che dobbiamo dare al tempo che spendiamo nelle discussioni intese a realizzare progetti, proposte e analizzare le prospettive di sviluppo della nostra città. Dal mio ingresso in giunta abbiamo ragionato svariate volte del riutilizzo del "galeota" confrontandoci come giunta e anche in contesti collegiali con tutte le forze politiche che compongono la maggioranza di governo della città, in quelle occasioni tutti siamo sempre stati concordi nel ritenere valido il progetto e comunque concordi sul fatto che bisognava fare qualcosa in quel luogo.

Quando sono passato allo studio del bilancio mi sono reso conto, invece, che tutti gli sforzi di studio e di discussione erano stati vani e che nessuna opera era stata finanziata per palazzo galeota, ed il sottoscritto titolare di una delega ad hoc nemmeno messo al corrente di ciò, di contro tante motivazioni contrarie, mai venute fuori, sottaciute, addirittura che la proposta non sarebbe mai stata portata all'attenzione degli uffici comunali.

Non mi interessano colpe e responsabilità, come ti ho detto, non pongo pregiudiziali, la città non può essere oggetto di ulteriori crisi politiche, ognuno è in grado di fare valutazioni personali su quanto è accaduto.

Rassegno le mie dimissioni in nome di una dignità politica che da sempre mi accompagna, ritenendomi uomo di partito, ed avendo lo stesso partito articolato una lunga discussione sul come e sul perché estender la presenza in giunta, oggi si vede strappare uno dei capisaldi di quel progetto, avendomi affidato la responsabilità della realizzazione.

Le rassegno anche sulla base di una dignità personale, al quale non ho mai rinunciato e mai lo farò. Credo di essere stato mancato di rispetto, nel mio ruolo e nelle mie funzioni, essendo stato oggetto di ragionamenti "altri" che non hanno visto la mia presenza. La volontà è mancata a mio avviso, ed è mancata

nel peggiore dei modi, questo non lo posso consentire alla mia persona e al percorso politico e professionale che sto intraprendendo.

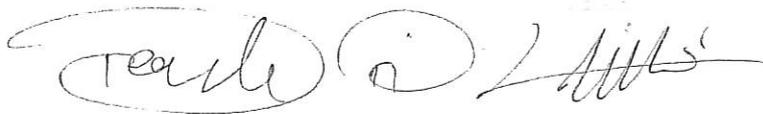
Oggi per me è un giorno difficile, lascio qualcosa in cui ho creduto, in cui ho profuso sforzi ed energie, ho cercato in ogni luogo dove sono stato chiamato, prima il consiglio poi la giunta, di dare il mio contributo e spero di averlo fatto nel migliore dei modi, quello che mi rincuora è sapere di farlo per un giusto motivo.

A te, a voi, che rimanete alla guida di questa città difficile e complessa va il mio saluto e il mio più grande in bocca al lupo.

A te Sindaco, la gratitudine per l'opportunità concessami.

Con affetto.

Marano di Napoli, 02/11/2020

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Teodoro". The signature is written in a cursive style with a large, sweeping initial "T" and a distinct "o" at the end. There are some faint, illegible markings to the right of the signature.

Terzo punto - vede le comunicazioni del signor Sindaco in merito alle dimissioni dell'assessore Davide Di Luccio

Presidente Paragliola: si passa quindi al punto 3 il punto terzo dell'ordine del giorno vede le comunicazioni del signor Sindaco in merito alle dimissioni dell'assessore Davide Di Luccio, a lei la parola signor Sindaco

Sindaco: devo fare prima un avviso importante per la città che il giorno 18 novembre dalle ore 9 30 del mattino alle ore 17 ci sarà un'interruzione dell'energia elettrica per lavori che va ad interessare la zona di San Rocco, Giambattista Vico, Marano e ci sarà sicuramente anche tutto qualche problema con l'acqua perché lo sappiamo benissimo quella zona della città è collegata con le pompe, si si si verrà messo sicuramente questo avviso giorno 18, mercoledì 18, allora via Marano San Rocco da dei civici da 390 a 410, da 414 a 416 dove ci sono poi le pompe, poi via Giambattista Vico dal numero 2 al 6 e dal numero 1 19, via San Rocco senza numero civico e poi via San Rocco 414. Volevo informare la città per quanto riguarda poi le dimissioni dell'assessore Di Luccio che le deleghe che erano di sua competenza me ne sto occupando io personalmente e volevo fare anche un chiarimento in modo particolare proprio per la vicenda della masseria Galeota che va ad interessare la città. Ho avuto proprio io personalmente nei confronti proprio con gli addetti della regione Campania per i fondi pics, mi hanno rilasciato una nota che ve la leggo contestualmente: adibire immobili a scuola non è possibile in quanto non rientra in nessuna delle azioni dei pics a meno che non si tratti di servizi per infanzia 0 3 anni, da 0 3 anni a noi interessava una scuola elementare e media perché lo sappiamo bene che ce l'abbiamo, dove l'abbiamo oggi allo stato attuale, previsioni immobili sottratta criminalità è prevista per l'azione 9.6 punto 6 tra gli obiettivi riqualificazione di uso di vecchi immobili, per interventi per il riuso e la ri funzionalizzazione di beni confiscati alle mafie mentre nella 9.3.2, nella 9.3 punto 8, si fa riferimento a interventi di riqualificazione messi in sicurezza adeguamenti normativi di immobili senza alcun riferimento a beni confiscati, quindi con i fondi europei non c'è la minima possibilità al di là poi dei ricorsi in essere che non fanno altro che poi rallentare un iter per quanto poi lo sappiamo bene perciò non c'era proprio la minima possibilità nei fondi pics di attingere risorse per far venire la scuola in quella edificio.

Presidente Paragliola: se non ci sono osservazioni consiglia Giaccio, Fanelli, interviene la consigliera Giaccio.

Presidente Paragliola: grazie Presidente io a dire il vero tutto ha rifatto in questo consiglio comunale ma mai prendere le difese di un assessore ex consigliere del pd e mi sarei aspettata che l'avessero fatto magari i suoi compagni di partito, abbiamo penso abbiamo un po tentennato a prendere la parola perché era qualcosa che devono fare i consiglieri di maggioranza che dovevano salutarlo che dovevano ringraziarlo e tutto quanto il resto però voglio dire alla città deve anche essere indicato quelle che sono le parole che esprime l'assessore già consigliere e anche caro collega perché è un avvocato una persona molto corretta Davide Di Luccio col quale ho avuto modo, l'ho conosciuto quando io ho ricoperto un ruolo amministrativo in questa città ragazzo perbene molto per il sociale tanto impegnato sui beni confiscati alla criminalità organizzata, ma le sue parole le parole di dimissioni che sono indirizzati al Sindaco lasciano un po perplessi qualche piccolo stralcio, oggi per me questa esperienza politica finisce qui con grande rammarico quindi queste sono le parole di qualcuno, la mia presenza in giunta è strettamente legata alle sorti di palazzo

Galeota in quanto dal mio partito ho ricevuto un mandato ben preciso frutto di una discussione accesa e partecipata sfociata in un documento politico. Allora il mandato che aveva ricevuto l'assessore Davide Di Luccio, un mandato ben preciso lo dice lui non è che era un mandato legato strettamente a quelli che erano i fondi pics o altro, era un mandato, era un progetto, era un progetto che era stato chiesto fortemente dal pd perché se Davide Di Luccio era un assessore in quota pd, se Davide Di Luccio è stato eletto consigliere comunale si è dimesso per svolgere un ruolo che lo portava ad un progetto veramente importante così lo riteneva il pd per la città, voglio dire le sue parole sono veramente forti. Dice quando sono passato allo studio del bilancio mi sono reso conto invece che tutti gli sforzi di studio e di discussione erano stati vani e che nessuna opera era stata finanziata per palazzo Galeota e il sottoscritto titolare di una delega ad hoc nemmeno messo al corrente di ciò, sottaciute addirittura che la proposta non sarebbe mai stata portata all'attenzione degli uffici comunali. Guardate consiglieri queste sono parole veramente forti non sono voglio dire leggere nel senso non ci sono riuscite perché i fondi non erano previsti per questo tipo di opera oppure non ci sono riusciti perché c'erano delle gag intoppi burocratici no, il consigliere Di Luccio è chiaro, allora voglio dire rassegnate le mie dimissioni in nome di una dignità politica che da sempre mi accompagna, le rassegnate in nome di una dignità personale oggi per me un giorno difficile lascio qualcosa in cui ho creduto e in cui ho profuso sforzi ed energie, guardate una lettera che veramente lascia riflettere tanto voglio dire io sono consapevole di quelle che sono le problematiche legate a questo palazzo personalmente io sono un avvocato, svolgo questo ruolo conosco persone oneste che hanno comprato legittimamente in buona fede che si trovano ad aver subito un danno enorme, ma qui stiamo parlando d'altro, si può chiamare palazzo Galeota ma si può chiamare anche palazzo azzurro, qui stiamo parlando d'altro stiamo parlando di un partito politico che designa un assessore che lo fa anche dimettere da consigliere comunale legittimamente eletto dal popolo, gli assegna un progetto come dice il Davide di Luccio, l'assessore uscente Davide di Luccio ad hoc cioè la mia delega era ad hoc, era per quel tipo di problematica e poi dice un qualcosa di molto forte dice io mi accorgo che non se ne era nemmeno parlato negli uffici, che di questo progetto non vi era stata menzione non solo non era stato indicato in bilancio non c'era nei progetti ma non se ne era assolutamente parlato e allora voglio dire questo mio ritorno come sono come ho iniziato il mio discorso, io non dovevo oggi prendere la parola e parlare dell'assessore Di Luccio, non mi interessa ~~per~~ me fareste bene a rassegnare le dimissioni tutti quanti ad andarsene a casa. Che se ne sia andato l'assessore Di Luccio lascia una perplessità forte nella città per le parole forti che sono state scritte nella sua lettera di dimissioni e guardate questo lascia riflettere fortemente, se c'è un partito politico che li rappresenta e che dà l'indirizzo politico non c'è più, cioè non c'è, quindi l'assessore Davide Di Luccio è del partito democratico ma gli altri consiglieri comunali che sono seduti dall'altro lato non ritengo che siano di un partito democratico bis o numero due o b, ma può essere un qualsiasi cosa comunque lascia lo sconforto il fatto che c'è che sia proprio scollegato completamente quello che è l'indicazione del partito rispetto a quello che è l'indicazione dell'assessore, dovrebbero collaborare attivamente per creare una progettualità che debba essere messa in campo solo ed esclusivamente nell'interesse della città, ma questo non lo diciamo noi il vostro fallimento totale si estrapola totalmente da questa lettera accorata, vi deve far riflettere. Vedete io è una riflessione che ho fatto io l'ho letta velocemente un attimo prima di venire qui, lo letta in questo consiglio ma vi deve far riflettere, vi deve far riflettere sul fatto che siete veramente scollegati completamente l'amministrazione partito consiglio comunale siete completamente scollegati, questo non fai di interesse di questa città che purtroppo è martoriata e massacrata e avrebbe bisogno di un governo unito che magari dovrebbe anche dialogare con un'eventuale opposizione, poi vedremo anche se

questa opposizione cioè se c'è tutta, invece no ognuno va per la sua strada, cioè un assessore nominato dal pd che vi fa questo tipo di lettera dovrebbe non far riflettere il Sindaco, il viceSindaco loro non riflettono stanno là lasciali stare ma dovrebbe far riflettere voi, dovrete far riflettere i consiglieri comunali quindi io su questo guardate io lo chiedo uno spunto, una riflessione da parte di qualcuno di voi perché è doveroso nei confronti della città se un assessore uscente del pd che ha avuto una delega vi dice questo allora c'è bisogno di una risposta altrimenti riconvocatelo l'assessore uscente Di Luccio, fatelo chiarire

Presidente Paragliola: ha terminato consigliera grazie la parola alla consigliera Fanelli

Consigliera Fanelli: allora io in merito alle dimissioni dell'ex assessore Di Luccio mi sono già espressa in consiglio comunale dicendo che non sempre la politica è coerente e quindi dissi assessore lei comunque in questo momento sta facendo una scelta di coerenza, di coerenza politica e anche di coerenza personale sullo scollamento diciamo tra gruppo consiliare segreteria di partito mi sono già espresso non ci vogliamo fare i fatti del partito democratico quello che ci interessa soprattutto è lo scollamento che si ha con la città, con i problemi che vive la città con le vertenze che ha la città ma quello che emerge in questa lettera scusate posso è un punto all'ordine del giorno e quindi stiamo facendo, quindi quello che emerge da questa lettera sostanzialmente e che evidentemente quello che spesso poi abbiamo sottolineato più e più e più volte e questa lettera lo dice chiaramente, che non c'è nel governo di questa città una progettualità un'idea di condivisione un'idea di territorio non c'è perché altrimenti non si sarebbe arrivato a quanto sia arrivato, al di là della questione di palazzo Galeota, perché se un assessore scrive questo e dice le rassegnò anche appunto sulla base di una dignità personale credo di essere stato mancato di rispetto nel mio ruolo e nelle mie funzioni essendo stato oggetto di ragionamenti altri, allora senza voler diciamo fare ulteriori dietrologia su questi ragionamenti altri che vorremmo sapere poi quali sono questi ragionamenti altri ma soprattutto il fatto che non hanno visto la mia presenza, cioè ragionate su cose senza poi la stessa vostra giunta allora chi è che governa questa città? Dove è la condivisione l'idea di progettualità non c'è è questa la cosa grave che emerge da questa dimissione, per quanto mi riguarda e noi l'abbiamo detto più volte insomma che non c'è una idea di città, una idea di territorio che vi fa andare avanti nelle scelte altrimenti questa scelta l'avreste condivisa. Poi le voglio fare una domanda lei lesse qui una lettera del comitato come si chiama, comitato Galeota, comitato dei proprietari dei cittadini che chiedevano se non mi sbaglio anche loro di essere convocati insieme a tutte le forze politiche, lei ha fatto quell'incontro, ha pensato di farlo, pensato di rispondere di coinvolgere le forze politiche visto che l'ha letta in consiglio comunale questa lettera è quindi vorrei sapere che è seguito ha dato a quella delibera.

Presidente Paragliola: ha terminato consigliera la parola al consigliere Coppola del partito democratico capogruppo del partito democratico

Consigliere Coppola: buonasera a tutti allora io voglio solo precisare con poche battute quello che c'è da precisare è arrivata una missiva postuma per me l'accaduto ha avuto fine per quanto riguarda quello che deve sapere voglio dire il pubblico, la stampa, gli altri partiti si chiameranno esistono altri partiti è finito nell'ultimo consiglio comunale in cui ho parlato ho espresso pure io accuratamente l'invito all'ex consigliere Di Luccio a nome di tutto il partito di non rassegnare le dimissioni perché Marano aveva bisogno di un una brava persona, di un professionista serio in giunta, che ho detto anche ho fatto vedere un foglietto che erano i miei appunti di una riunione che

si era parlato di palazzo Galeota, ma non è che c'era un progetto, c'era un'idea progetti carte grafici non ce ne sono, c'era un assessore che ha avuto una delega per produrre progetti carte e poi portare avanti quella idea tutto questo fino al giorno in cui abbiamo votato il bilancio non è stato attuato non c'era nelle carte, poi è successo che qualcuno ha detto che non si potevano spendere i soldi e il partito democratico ha fatto di tutto almeno quelli che sono presenti questa sera affinché si trovasse una soluzione perché voleva la soluzione per legge, quel palazzo che è di nostra proprietà tranne per i metri quadrati che saranno assegnati alle povere famiglie che hanno acquistato in buona fede giustamente quel palazzo che è stato dichiarato proprietà comunale e quindi non va abbattuto sicuramente deve avere per legge una destinazione sociale e questo è un altro passaggio che bisognava fare prima e venire in consiglio comunale decidere cosa fare del palazzo. Quindi non è che noi stasera diciamo un'altra sera abbiamo detto no noi il palazzo non ci vogliamo fare niente prendiamo atto che stante le casse disastrose del comune di Marano, stante che il dirigente regionale ci ha detto per iscritto da un certo ci ha detto che in quel palazzo tutto si può fare tranne una scuola provvederemo a presto a venire in consiglio comunale dire cosa andiamo a fare su 30mila metri quadrati per quelli che rimarranno a chiusura di quanto diceva la consigliera Giaccio, cioè quando la magistratura dirà quali sono i cespiti di nostra proprietà noi oggi andremo a dire cosa faremo, saranno 1000 metri faremo una cosa, saranno 2000 faremo due cose, saranno tre vi faremo tre cose, questa è la verità poi il resto è politichese ai cittadini non serve non va a genio non vogliono sapere del politichese e di tutto quello che in questi giorni si è scritto e si è scritto anche molte falsità. Allora su questo io taccio perché sono una persona di buon senso e mi auguro che Di Luccio lo sia parimenti a chi stasera prende la parola scusatemi non dico emozionato, ma nervoso perché tutto mi sarei aspettato tranne di dover difendere cinque consiglieri comunali che con un atto un altro dico un atto di coraggio hanno dato la possibilità a questo comune di avere un bilancio, qualsiasi cosa succeda da qui al 31 dicembre grazie

Presidente Paragliola : grazie a lei consigliere Coppola chi altri prende la parola allora secondo intervento per Teresa Giaccio cinque minuti

Consigliera Giaccio: grazie Presidente io francamente non riesco a capire però il discorso del consigliere Coppola, certo è chiaro che lui deve correre ai ripari e deve difendere il suo partito però voglio dire non quadra assolutamente, non quadra assolutamente parlare di bilancio di cinque consiglieri comunali che si sono prodigati per far approvare questo bilancio che ve lo siete approvate tutti quanti voi il bilancio non solo 5 da quello che ho visto, però una cosa è chiara voglio dire, dice il vostro assessore il senso che dobbiamo dare al tempo dal mio ingresso in giunta abbiamo ragionato svariate volte del riutilizzo del Galeota, confrontandoci come giunta e anche in contesti collegiali con tutte le forze politiche che compongono la maggioranza di governo della città. Quindi voglio dire quello che dice Davide Di Luccio è completamente diverso consigliere Coppola da quello che dice lei, su Di Luccio vi siete concordati in modo collegiale ne avete parlato in giunta in modo collegiale attraverso incontri che sono stati fatti al partito venire a dire in consiglio comunale che in quella struttura come ci dice la dottoressa Mocerino all'ultimo momento non è possibile, non è idonea ad una scuola, ricordo al consigliere Coppola che a San Rocco abbiamo una scuola da 30 anni in una palazzina che veramente quella, quella veramente non è possibile che ospiti una scuola e allora queste sono cose che si dicono voglio dire poi il politichese ma quale politichese, non lo fa più nessuno qui il politichese, sono passati tanti anni da quando si faceva il politichese in questa struttura in questa assise cittadina ma penso anche nelle altre, oggi si

parla in modo chiaro e concreto che gli interessi di chi in buona fede ha acquistato io sono la prima a prendere la bandiera e a fare il capopopolo a tutelarli ci mancherebbe altro, però sono pochi quelli che in buona fede hanno speso dei soldi e quelli devono essere tutelati tutto il resto è come dice il consigliere Coppola è di proprietà del comune di Marano, ma il comune di Marano io non sono per questo progetto non mi interessa non mi avete reso partecipe di questo progetto non avete reso partecipe la minoranza l'opposizione di questo progetto di palazzo Galeota quindi non lo faccio mio ma sono delle parole non dette addirittura scritte sul quale è opportuno e doveroso fare una riflessione, ma se paghiamo svariati milioni per tenere una scuola media in una palazzina che anche abusiva sarà stata forse leggermente condonata neanche da anni oramai non mi si può venire a dire in questo consiglio comunale che non è idonea, a me quello che quello che è idoneo in questo comune non lo è quasi mai, noi abbiamo forse anche il comune sta in una struttura che non è idonea che non è a norma oramai noi siamo pieni di questo, questo non lo si può venire a dire. C'è un dato di fatto che c'è un assessore del pd, che è stato nominato dal pd, che si è dimesso da consigliere comunale legittimamente eletto dal popolo che lui dice asserisce di aver avuto una nomina ad hoc quindi se io ho una nomina ad hoc per questo microfono significa che ne ho parlato abbondantemente con il mio partito, col Sindaco, col vice Sindaco, con la giunta e quindi siamo arrivati ad una considerazione perché non è che si doveva realizzare ma se doveva progettare eventualmente oppure aver parlato al punto tale che l'assessore se fosse stato messo nelle condizioni a mio modestissimo parere di poterci lavorare lui non si sarebbe dimesso ma sarebbe venuto in questa assise cittadina avrebbe detto alla città dice era questo il nostro progetto non si può fare per questi motivi ma ci stiamo lavorando magari, magari su altre strutture voglio dire questo lo doveva dire l'assessore Di Luccio. Invece che cosa è successo, non sta in tempo si è dimesso, si certo voi fate dimettere, azzerate, riprendete, è un vostro modo di fare certo sta ancora in tempo per ravvedersi poverino non penso che lo farà perché parla di una dignità fortissima, chi ha una dignità fortissima penso come la sua per quello che ha scritto non penso che ritornerà sui suoi passi però voglio dire in questa città tutto è possibile. Allora voglio dire se quella sera velocemente è stato portato in consiglio comunale la lettera del comitato che poteva anche esserci ma la potevamo anche avere un po prima, se velocemente la dottoressa Mocerino ha fatto una relazione ha detto voglio dire è stato fatto tutto nell'ultimo giorno voglio dire neanche i rapporti riusciti a mantenere con un vostro assessore, ma se non riuscite a mantenere neanche i rapporti cioè stato eclatante voi lo volete far passare in sordina, consigliere Coppola io ti ritengo una persona intelligentissima e tu lo sai che ti stimo ma con lo volete far passare in sordina ma è un fatto eclatante un fatto gravissimo per il pd ma è un fatto ancora più grave per la città

Presidente Paragliola: grazie consigliera che altri prende la parola sempre il consigliere capogruppo del partito democratico per il secondo intervento anche lei cinque minuti vada

Consigliere Coppola: allora la consigliera Giaccio è brava perché sa leggere, sa leggere in quello che uno scrive e negli altri allora il Sindaco non lo so se l'ha detto per farti leggere bene non l'ha detto così, ha detto che le deleghe della assessore Di Luccio ce le ha lui e io stasera non volevo prendere la parola mi ripeto l'assessore ex assessore Di Luccio e per me è sempre l'assessore del partito democratico è sicuramente se vuole per il bene della città, ritorna a fare l'assessore e mette in campo insieme agli altri tutto quello che si può fare per la masseria per l'ex masserie in questione, io ho risposto soltanto dicendole che con molta tranquillità e verità già nell'altro consiglio comunale ho detto come stavano le cose, era presente l'assessore Di Luccio l'ho incontrato stamattina, ci

siamo salutati con molta cordialità perché questo è il mio modo di fare politica poi giustamente chi non è del pd, non me la prendo con lei ma giustamente chi è contro il pd il 50 per cento di questo paese giustamente su questa storia ci marcia, bene si fa demagogia si fa di tutto si fanno slogan si fanno articoli si dicano fesserie si dicono bugie se lei me lo consente dico pubblicamente che io non sono il nemico del mio ex segretario di partito, non sono nemico dell'attuale segretario di partito ma sono solo una persona che ha delle visioni divergenti se questo significa essere nemici mi dica lei io come devo fare politica se su una cosa io vedo (a) e che altri vedono (b). Ripeto io non sono nemico a nessuno per natura, forse il mio problema è che non essendo meranese di Marano io quando mi giro resto da solo però stasera sono forte e parlo a nome di cinque consiglieri sei consiglieri comunali, perché chi manca mi deve smentire che io stia dicendo del falso, stasera parlo a nome di sei consiglieri comunali, mi sento forte perché stasera rappresento migliaia di persone che anche alle elezioni regionali hanno creduto nelle nostre fesserie grazie

Presidente Paragliola: grazie consigliere Coppola, finiamo mi scusi di consigliere Di Marino la parola al consigliere Di Marino

Consigliere Di Marino: buonasera, buonasera Sindaco, Presidente, segretario e assessori e consiglieri e al pubblico che ci guarda da casa, Pasquale non sei solo c'è anche la lista Visconti con te perché questa cosa l'abbiamo vista tutti insieme ci tengo a precisarlo, proprio perché per far finire tutte queste vocerie, perché io le chiamo così, chi scrive bugie, vocerie per permettere il like sul giornale solo per questo quindi non sei solo Pasquale ricordalo grazie

Presidente Arbore: grazie a lei consigliere Di Marino va bene allora se non ci sono altri interventi le comunicazioni sono state date un breve dibattito si è acceso concludiamo, il Sindaco

Sindaco: avevo necessità anche di dare una risposta alla consigliera Giaccio quando lei affermava che l'abbiamo fatto dimettere, guardi che non costringiamo a nessuno a far dimettere no io sto dicendo così ho potuto ho capito male che noi abbiamo noi non facciamo dimettere nessuno, ognuno è libero delle proprie azioni di scrivere ciò che pensa di fare ciò che vuol che c'è la piena libertà la piena democrazia, per quanto riguarda giustamente le persone del palazzo Galeota che hanno acquistato in modo quelle proprietà in modo incaute io non li ho convocati ancora perché voglio fare un briefing generale per vedere i ricorsi in atto per capirci di più che poi parliamo, parliamo, ma diventa aria fritta quando ci sono dei ricorsi giudiziari, possiamo decidere quello che vogliamo il più grande sogno poi si ferma quando c'è la magistratura e allora facciamo, andiamo, andiamo, molto cauti non è che non vogliamo ascoltare le persone noi sappiamo quando c'è un'azione giudiziaria in corso è molto lungo e quindi possiamo prendere degli impegni che poi dopo cinque minuti facciamo solo brutte figure cerchiamo di farne meno possibile

SI ATTESTA

Che il presente atto sarà pubblicato a cura del Responsabile delle Pubblicazioni all'Albo Pretorio "ON LINE" in data *23.11.2020*

**Il Segretario Generale
dott.ssa Paola Pucci**

Paola Pucci



Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio "On.LINE" in data.....

Per copia conforme all'originale.....

Il Presente atto viene assegnato all'ufficio